



## NORME DI COMPORTAMENTO PER LA SALVAGUARDIA E L'INCOLUMITA' PUBBLICA DAL RISCHIO DI ESCHE E BOCCONI AVVELENATI

In applicazione delle OO.M.M. del 18-12-2008 e del 19-3-2009, della Circolare Regionale n.8 D.AS.O.E.\283 del 9-7-2009 e della nota n. 25743\Gab. del 18 agosto 2009 della Prefettura di Ragusa sul divieto di utilizzo di esche e bocconi avvelenati;

Tenuto conto che l'aumento dei casi di avvelenamento di cani randagi impone l'adozione di alcuni accorgimenti per difendere se stessi, l'ambiente che ci circonda e i propri animali d'affezione.

Per migliorare la risposta operativa, su scala locale, al fenomeno dell'avvelenamento degli animali e per indicare norme di comportamento da seguire per la salvaguardia delle persone, degli animali e dell'ambiente si forniscono di seguito

## 10 consigli utili

- Uso del guinzaglio e, se necessario, della museruola: la conduzione dei cani al guinzaglio (obbligatorio nei centri urbani e nei luoghi pubblici ai sensi della normativa vigente) ed eventualmente l'uso della museruola nelle aree di sgambatura in cui far correre i cani, o in quelle extraurbane, consente di ridurre i rischi di ingestione di sostanze sospette da parte del proprio animale;
- **Condurre i cani in aree verdi o comunque in luoghi curati e ben puliti** evitando terreni incolti e abbandonati nonché luoghi isolati oggetto di discariche abusive;
- In caso di utilizzo domestico di rodenticidi attenersi scrupolosamente alle indicazioni del produttore, rendere i prodotti inaccessibili agli animali domestici, impedire la contaminazione di cibi, acqua ed ambiente; allontanare dall'ambiente e smaltire secondo indicazioni riportate dal produttore gli eventuali residui del prodotto.
- **Comparsa di sintomi di sospetto avvelenamento** (vomito, diarrea, ipersecrezione salivare, emorragie etc...): contattare immediatamente il medico veterinario curante o un altro medico veterinario per la diagnosi e la terapia del caso cercando di fornire utili informazioni:
  - O Per identificare nel modo più preciso possibile la sostanza con la quale il nostro animale è venuto a contatto (nome commerciale del prodotto ed eventuali indicazioni di rischio in etichetta);
  - O Sulle caratteristiche macroscopiche del prodotto: odore, colore, aspetto ( es. schiumosità);
  - O Circa la quantità assunta in modo accidentale o intenzionale;
  - La **via di esposizione** ( inalazione, ingestioe, contatto cutaneo etc...)
  - O Il luogo ( aperto, o chiuso);
  - O Il **tempo trascorso** dall'ingestione e tra l'ingestione e la comparsa di eventuali sintomi.
- 5) Non somministrare mai in caso di sospetto avvelenamento sostanze quali latte, bicarbonato di sodio, farmaci etc... e non cercare di indurre il vomito senza aver prima consultato un medico veterinario;
- **In caso di morte dell'animale**: raccogliere i dati anamnestici e inviare, tramite il Servizio veterinario della Azienda USL, le spoglie dell'animale all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio;
- 7) <u>Le spoglie degli animali morti e i bocconi sospetti devono essere manipolati con</u> <u>cautela</u>, indossando se possibile guanti, mascherina e sacchetti monouso per la raccolta;
- 8) <u>Se si rinvengono carcasse di animali selvatici nell'ambiente segnalarlo prontamente alle Autorità sanitarie o agli Organi di Polizia, fornendo indicazioni sul luogo del rinvenimento;</u>
- 9) <u>Dopo eventuali contatti con bocconi o esche sospette lavare accuratamente le</u> mani e ogni eventuale parte del corpo venuta a contatto con le stesse;
- 10) <u>Leggere attentamente le istruzioni riportate sulle etichette di prodotti</u> contenenti sostanze amaricanti o sulle esche.

L'avvelenamento è un atto criminoso e come tale deve essere segnalato e denunciato alle Autorità competenti [Comune:Comando P.M Ragusa tel. 0932 244211 fax 0932 248826; A.S.P.- Ragusa: Servizio Veterinario tel. 0932 234606 fax 0932 234600] dai cittadini e dai proprietari o detentori degli animali deceduti.

Ragusa, lì 21 settembre 2009